

Impianti fotovoltaici

Ugo Rocca, ad di Resit «Noi pionieri nel settore»



impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio nella zona dell'EUR a Roma

«Il fotovoltaico in Italia? Siamo stati pionieri in questo settore. Per primi abbiamo realizzato alcuni tra i più grandi impianti connessi alla rete e abbiamo fatto scuola nel resto d'Europa. Quello che è mancato, e che tutt'oggi manca, è la volontà politica di valorizzare veramente questa risorsa. Siamo ancora schiavi degli interessi delle grandi multinazionali del petrolio e del gas, alle quali non fa certo comodo un sistema fotovoltaico/eolico eccessivamente sviluppato». Ha le idee chiare Ugo Rocca, socio fondatore e amministratore delegato della Resit (www.resit.it). La sua azienda, nata alle soglie del nuovo millennio sulla scorta di una lunga esperienza in Ansaldo nel settore energetico e ambientale, è oggi tra le maggiori realtà del Paese in questo campo. E lui, che è stato uno dei pionieri del settore fotovoltaico, traccia un quadro delle criticità di un sistema che offre molto, ma - spiega - potrebbe fare veramente la differenza.

«Uno dei più grandi handicap dell'Italia in questo senso è l'esser-si legata, sino a diventarne schiava, alle importazioni. Naturalmente - prosegue Ugo Rocca - nulla avviene per caso. Questa è stata la volontà politica, e questa sembra essere la direzione che si vuole tracciare per i prossimi anni. Noi di Resit comunque guardiamo al futuro con ottimismo, ma siamo pronti ad affrontare le sfide del mercato di oggi».

Per la Resit la sfida più importante oggi è l'autoconsumo. Anche se il settore fotovoltaico ha risentito (come tutto il settore energetico) della diminuzione della domanda, non si può dire che non abbia tenuto. Anzi. L'abbattimento dei costi degli impianti oggi consente di produrre economicamente energia per autoconsumo, risparmiando sulla bolletta elettrica sempre più cara.

«Si pensi - dice Ugo Rocca - ad un capannone industriale, che ha bisogno di energia durante il giorno. L'imprenditore può scegliere di investire in un impianto fotovoltaico, produrre quindi in proprio l'energia della quale ha bisogno, recuperando in pochi anni l'investimento fatto». E poi c'è anche la possibilità di godere per gli impianti di un beneficio fiscale del 50%, riconosciuto dallo Stato a fronte dei benefici ambientali che la produzione solare comporta sul sistema nazionale.

Alla sfida dell'autoconsumo, in considerazione del fatto che in Italia negli ultimi anni sono stati realizzati impianti per oltre 18 mila MW, si aggiunge poi per la Resit la decisione di investire con forza nel settore della manutenzione. Ed è per questo che è nato il ramo aziendale dedicato all'Operation & Maintenance (O&M).

«Attualmente - aggiunge Rocca - siamo impegnati nella gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici con contratti di O&M per

circa 26 MW, di cui 20 per conto di Enel Green Power e altri, anche più piccoli, per conto sia di privati che di pubbliche amministrazioni, come il Comune di Frascati, la Provincia di Roma, il Comune di Moricone e il Comune di Fabbrica di Roma. Oggi - conclude il fondatore - siamo interessati anche alla formazione di nuove partnership che possano dar vita a collaborazioni progettuali e operative, ma anche per partecipazioni a gare e concorsi. Noi infatti possiamo contare sulla certificazione del sistema di qualità ISO 9001, oltre al certificato SOA per la categoria OG 9 III bis». Di partnership importanti Resit ne ha già realizzate molte con varie aziende anche nel settore dell'architettura, del design e del restauro. Collaborazioni che hanno fatto nascere pensiline e pali fotovoltaici dal design innovativo, e che hanno consentito alla Resit di partecipare a gare per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e di offrire consulenza e progettazione per immobili privati.

Non a caso la Resit ha progettato ed ottenuto autorizzazioni alla costruzione per grandi impianti multi megawatt (in totale circa 100 MWp)



pensilina fotovoltaica per un parcheggio aziendale a Roma in zona Ostiense

per conto di grandi partner industriali italiani e europei. Si possono citare ad esempio l'impianto di Pietrafitta in Puglia da 15 MWp, sviluppato per conto di Seci Energie (Gruppo Maccaferri), quello di Altomonte in Calabria da 20 MWp, sviluppato per Enel Green Power e quello di Benevento in Campania da 4 MWp, per Sorgenia Solar. ■